



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Cosi - Stampato in proprio – Iscr. Trib. Roma n. 397/99 – Iscr. ROC n. 1123

n. 36 del 14 ottobre 2002



Sommario a pagina 3

**Uniti nella lotta
(per salvare una poltrona)**

editoriale di Oronzo Cosi

È commovente assistere a scene come quelle che sempre più spesso accadono nell'agitato panorama sindacale della Polizia di Stato: è davvero commovente vedere come, da un po' di tempo a questa parte le antiche rivalità, le contrastanti posizioni, le differenti valutazioni e persino le contrapposte coloriture politiche sono state superate di slancio dai piccoli sindacati di Polizia, per trovare una unità ed una compattezza senza precedenti nella storia sindacale della Polizia di Stato.

Con profonda emozione vediamo che adesso un'organizzazione di estrema sinistra e un sindacato di altrettanto estrema destra si trovano concordi sugli aspetti più vari dello scenario sindacale e firmano insieme comunicati e dichiarazioni prima, durante e dopo il contratto; con altrettanta profonda emozione assistiamo ad abbracci tra rappresentanti dei funzionari e rappresentanti degli agenti, tra sindacalisti fortemente caratterizzati da una posizione di contrasto all'Amministrazione ed altri che invece, anche in tempi recenti, hanno dichiaratamente appoggiato molte scelte di quest'ultima.

Essendo da qualche anno trascorsa la rituale manifestazione per il Giubileo, ci chiediamo quale sia l'evento miracoloso da cui tutto ciò ha tratto causa; e purtroppo la risposta, ci appare evidente e drammaticamente inequivocabile.

Il tutto ha origine da un semplice fatto: dall'art. 35 del nuovo contratto, che obbliga tutti i sindacati di polizia ad un conteggio reale delle proprie tessere, così da poter conoscere finalmente **chi** ha il minimo requisito per poter rappresentare i lavoratori, e **chi** invece non ce l'ha, e non deve essere più autorizzato a trattare in nome loro ma per conto proprio.

Scricchiolano pertanto le poltrone di chi sino a ieri, di riffa e di raffa, con mille inganni, qualche trucchetto ed alcuni banali espedienti, riusciva a sopravvivere nella giungla sindacale della Polizia di Stato avvalendosi di strumenti (quali il distacco, il permesso, la presenza nelle commissioni, il posto nelle trattative) nati come garanzie perché i diritti dei lavoratori fossero pienamente rispettati, e quindi nell'esclusivo interesse della categoria, e trasformati in privilegi miserabili ed anacronistici da chi non potendo vantare la rappresentatività reale, si arrabattava con una rappresentatività fittizia e truffaldina, ponendosi come nel panorama sindacale di polizia quale rappresentante di una categoria, quando in realtà era rappresentante di se stesso.

Questa del Siulp non è quindi una crociata di un grande sindacato di polizia contro i piccoli sindacati; non è una battaglia per eliminare qualcuno, ma è una lotta sacrosanta fatta in nome dei lavoratori di polizia perché venga rispettata la loro volontà, perché venga tutelato il loro diritto ad essere rappresentati dinanzi alla società civile e politica, dinanzi al governo e dinanzi all'amministrazione dai loro reali rappresentanti, e non da chi non può vantare neanche quel minimo di rappresentatività (appena il 5% di tutti gli iscritti a tutti i sindacati) che la legge impone.

Perché questo è il vero problema: i sindacati che, pur essendo minori, hanno questo requisito minimo, devono poter continuare la propria esistenza.

Ma quei piccoli sindacati che oggi gridano allo scandalo e che accusano il Siulp di essere antidemocratico perché vorrebbe la loro estinzione hanno questo in comune: il fatto di non avere neanche quel numero minimo di iscritti, il 5% appunto, previsto dalla legge e non certo dal nostro sindacato, per poter parlare e contrattare a nome dei poliziotti.

Quella del Siulp è allora una battaglia di civiltà e di reale democrazia, per evitare che nel delicato momento politico e sindacale che stiamo vivendo, alcuni "sindacalisti" portino avanti idee e valori che non sono dei lavoratori della Polizia di Stato, e forse neanche propri.

Giacché un fatto è certo: che il proliferare indisciplinato, negli ultimi anni, di decine di sindacati, portatori di una miriade di interessi che nulla hanno a che vedere con quelli della categoria, è stato il principale motivo di un indebolimento del fronte sindacale, che tanto è costato nei rapporti tra sindacato ed amministrazione; ed è un prezzo, questo, che ha pagato il lavoratore di polizia.

Ma che è stato anche causa di un indebolimento dell'Amministrazione dell'Interno nei suoi rapporti con il Governo: e questo vuol dire, per essere brutalmente chiari, che siccome un Esecutivo deve decidere, per esempio al varo della finanziaria, come investire le risorse disponibili tra le varie amministrazioni, essendo ridotto il peso della nostra Amministrazione, potrebbero essere ridotte le risorse assegnate alla Polizia di Stato.

Per evitare questo occorre essere Sindacati forti, ed Amministrazioni forti.

È quindi la nostra una battaglia giusta ed indifferibile per ridare credibilità al sindacato di polizia, per ridare forza alle esigenze dei poliziotti.

Il Siulp non ha soltanto la responsabilità di rappresentare i propri iscritti; il Siulp ha invece il doveroso compito di farsi portatore degli interessi reali di tutta la categoria, come sindacato maggiore, come sindacato maggioritario, come sindacato storico nella Polizia di Stato.

Per questo il Siulp, in questo momento delicatissimo, in cui si parla della riparametrazione delle funzioni di polizia, non può cedere alle tentazioni delle demagogiche istanze di un avanzamento generalizzato, che muta le qualifiche ma lascia inalterata la sostanza.

È necessaria una profonda riflessione per capire cosa oggi il cittadino chiede alla Polizia di Stato e per capire quali qualifiche, quali ruoli, ancora servano alla cittadinanza, e quali invece vanno rivisti perché inutili.

Bisognerà creare nuove figure, e sopprimerne forse, qualcuna oggi esistente.

Ma se si crea una figura nuova, bisogna poi attribuire funzioni e livelli davvero nuovi e, se necessario superiori a quella esistente; e ogni volta che si abolisce un profilo professionale, perché ritenuto non più corrispondente alle reali esigenze del servizio sicurezza, bisogna avere poi il coraggio di abolirlo definitivamente, e di non consentirne nessuna forma di sopravvivenza.

Il Siulp quindi è su una posizione di cauta riflessione, di vera progettualità: distante dalla demagogia banale e dalla pubblicità gratuita, distante dalle aspirazioni improponibili ma non per questo non reclamizzate, distante dal lungo, appassionato travaglio di tutti quei sindacatini che proprio sulla riparametrazione riscoprono vicinanza di idee, comunanza di interessi condivisione di posizioni, e contrabbandano con toni epici per lotte condotte in nome della categoria, i loro penosi tentativi di salvaguardare, entro la prossima scadenza del 31 ottobre alcuni privilegi personali, e soprattutto, qualche immeritata "poltroncina" sindacale.

Sommario

- **Contratto: il congedo ordinario 2001 può essere fruito entro il 31.12.2002**
- **Convenzione Siulp-EuroCQ: prosegue la campagna "tassi ai minimi storici"**
- **Il posto PolFront "Ponte del Gallo" passa alla Polizia di Stato**
- **Indennità di vigilanza scalo**
- **Visite mediche: computo orario di lavoro**
- **Ritardi rimborso rette asili nido**
- **Trasferimenti a domanda presso Sezioni di P.G. ubicate in altro comune: spetta la "Legge 100"**
- **L'indennità di servizio esterno non è quintuplicata nei superfestivi, ma cumulabile d'ufficio con la specifica indennità**

Contratto: il congedo ordinario 2001 può essere fruito entro il 31.12.2002

Tra i miglioramenti normativi introdotti dal d.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, che ha recepito l'ultimo contratto di lavoro, c'è ora la possibilità di fruire del congedo ordinario entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui il congedo medesimo è stato maturato; l'articolo 14, comma 9, del contratto normativo precedente, recepito dal d.P.R. 31 luglio 1995, limitava invece tale possibilità al primo semestre dell'anno successivo a quello cui il congedo si riferisce.

Lo ha ribadito, con circolare n. 333.A/9807.F.3 del 2 ottobre corrente, il Dipartimento della pubblica sicurezza precisando che, naturalmente, il differimento della fruizione continua ad essere subordinato alla sussistenza di *indifferibili esigenze di servizio* che non ne abbiano consentito la fruizione nei termini ordinariamente previsti.

I contratti e la circolare citati sono consultabili sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, rispettivamente nell'area "legislazione" e nell'area "circolari".


 Euro
 Cessioni
 Quinto

IN CONVENZIONE

SIULP

TASSI AI MINIMI STORICI

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.164,00	106,00	64,00
7.747,00	161,00	95,00
10.329,00	216,00	125,00
12.911,00	270,00	160,00
15.494,00	317,00	194,00
18.076,00	368,00	227,00
20.658,00	422,00	255,00
23.244,00	478,00	287,00
25.823,00	504,00	318,00

TAEG massimo applicato agli esempi 9,00% e comunque non supera il TAEG previsto per legge (riferito al periodo aprile/giugno 2002) sulle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
4.648,00	104,00	67,00
6.197,00	137,00	88,00
9.296,00	204,00	131,00
11.362,00	250,00	159,00
12.395,00	272,00	174,00
13.944,00	307,00	195,00
16.527,00	362,00	230,00
19.109,00	419,00	267,00
21.175,00	459,00	294,00

TAN dal 5,50% al 6%. Il TAEG applicato agli esempi è del 13,900% e comunque non supera il TAEG previsto per legge. Le rate sono suscettibili di variazione in riferimento al costo assicurativo che varia in base all'età e all'anzianità di servizio (riferito al periodo apr./giu. 2002).

(con Circolare del Ministero dell'Interno n. 333G-X4.1 del 21/12/2000)

 Numero Verde
800-754445

 Sito Internet
www.eurocq.it

 Servizio clienti
0655381111

 Direzione Generale di Roma
 EUROCCQ di Marin Clara
 L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

Il posto PolFront "Ponte del Gallo" passa alla Polizia di Stato

Con circolare n. 559/A/I/ORG./FT.SO/3.6/2/6268, diffusa il 5 ottobre scorso e consultabile sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, area "circolari", il Dipartimento della pubblica sicurezza ha reso noto che, con proprio decreto in data 9 settembre 2002, il Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza ha attribuito alla Polizia di Stato le funzioni di Polizia di frontiera in avvicendamento all'Arma dei Carabinieri con l'istituzione del Posto di Polizia di Frontiera di Ponte del Gallo (SO).

Indennità di vigilanza scalo

Come ricorderete con nota n. 305/2002, lo scorso 13 settembre, avevamo energicamente lamentato i perduranti ed inammissibile ritardi nella corresponsione delle indennità accessorie relative all'espletamento del servizio di polizia stradale in autostrada ed

all'attività di vigilanza scalo ferroviario e scorte viaggiatori.

Lo scorso 7 ottobre il Dipartimento della pubblica sicurezza, con nota n. 557/RS/01/20.18/3026, ha comunicato che *«sono stati predisposti ed inviati all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'Interno 13 ordini di accreditamento per il pagamento delle competenze relative all'anno 2001 a totale esaurimento dei fondi disponibili»* e che *«Tali ordini di accreditamento sono stati inviati al competente Ufficio ancor prima della comunicazione ufficiale di riassegnazione delle somme sul capitolo 2517, pervenuta da parte del Ministero dell'Economia, del Bilancio e della Programmazione Economica il 13 settembre c.a. ... Pertanto si prevede che tutte le competenze fino al 31/12/2001 saranno in pagamento entro 60 giorni dal 16 settembre c.a.»*, mentre, per quanto riguarda le 2002, avendo già versato FS i fondi utili a pagare le competenze spettanti a tutto maggio 2002 si prevede che tali ultime competenze vengano riscosse nel mese di maggio 2003.

Le note citate sono integralmente consultabili sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, nell'area "circolari".

**Visite mediche:
computo orario di
lavoro**

Mediante apposito quesito il Siulp aveva recentemente sollecitato l'Amministrazione centrale affinché riconoscesse il diritto, al personale chiedente visita medica per il riconoscimento del congedo straordinario per l'effettuazione di cure termali, di sottoporsi a tale visita durante l'orario di servizio nel caso in cui *«non fosse possibile, in base agli accordi intervenuti con i sanitari di zona ... l'invio del richiedente visita medica libero dal servizio»*.

Con nota n. 557/RS/01/23/3023 del 4 ottobre scorso, integralmente consultabile sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, area "circolari", il Dipartimento della p.s. ha riconosciuto che detto personale, *«pur non rendendo alcuna prestazione lavorativa ... è comunque obbligato a sottoporsi all'accertamento sanitario, trattandosi di un adempimento disposto dall'Amministrazione ... »*; pertanto *«il tempo necessario per l'espletamento di tale adempimento – dispone la ministeriale - è da considerarsi servizio con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e, comunque, di tutte quelle indennità collegate all'effettivo svolgimento delle prestazioni»*.

**Ritardi rimborso
rette asili nido**

Con nota n. 360/2002 del 9 ottobre scorso, integralmente consultabile sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, nell'area "circolari", il Siulp ha nuovamente protestato gli intollerabili ritardi nel rimborso delle rette degli asili nido; su questo argomento

l'Amministrazione si è mostrata totalmente inadempiente rispetto agli obblighi contrattuali, a differenza di altre Amministrazioni del Comparto Sicurezza; nonostante le assicurazioni più volte fornite circa la sollecita definizione delle procedure occorrenti alla liquidazione del beneficio, si riscontra un'apparente inerzia che cagiona ingiustificati disagi nel personale interessato, per cui il Siulp si è visto costretto a riservarsi tutte le iniziative del caso.

**Trasferimenti a
domanda presso
Sezioni di P.G. ubicate
in altro comune:
spetta la "Legge 100"**

Come da sempre sostenuto dal Siulp il trasferimento ad una Sezione di P.G. ubicata in un comune diverso da quello di provenienza da diritto a percepire il trattamento economico di cui all'articolo 1, L. 100/1987, a nulla rilevando l'eventuale domanda prodotta dal personale in concomitanza con le richieste di Ufficiali e/o Agenti di Polizia Giudiziaria in base alle vacanze di personale presso le Sezioni, in base alla procedura di cui agli artt. 6, e 7 e 8 d.lgs. 271/1989.

Il principio è stato ribadito, con sentenza n. 10886 del 6 dicembre 2001, dal Tar Lazio, laddove tra l'altro si legge che « ... *la domanda di assegnazione alle sezioni di polizia giudiziaria non sminuisce la natura di trasferimento d'autorità, prioritariamente teso a soddisfare le l'interesse dell'Amministrazione*».

Con nota n. 366/2002 dell'11 ottobre scorso, il Siulp ha fermamente contestato la duplice sperequazione oggi in atto: il ricorso che ha portato alla sentenza in argomento era stato proposto in maniera congiunta da appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza e da appartenenti alla Polizia di Stato, ma solo il Ministero delle Finanze ha dimostrato la giusta sollecitudine che dovrebbe permeare l'intera attività della pubblica amministrazione, applicando il principio a tutti gli aventi diritto ed erogando le spettanze ai ricorrenti.

Viceversa, nella Polizia di Stato, non solo non è stato esteso il principio generale a tutti gli aventi diritto ma, a distanza di oltre dieci mesi, i ricorrenti appartenenti alla Polizia di Stato non hanno ancora percepito quanto da tempo corrisposto ai colleghi finanziari che insieme a loro avevano proposto ricorso e destinatari dell'identica sentenza.

In assenza di un risolutivo intervento in tempi ragionevolmente brevi, il Siulp ritiene inevitabile l'insorgere di un contenzioso generalizzato e certamente erarialmente oneroso.

Sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, nell'area "circolari" la nota n. 366/2002 e, nell'area "giurisprudenza", la sentenza n. 10886/2001.

L'indennità di servizio esterno non è quintuplicata nei superfestivi, ma cumulabile d'ufficio con la specifica indennità

Sono pervenuti, da parte di svariate strutture territoriali, quesiti e segnalazioni relativi all'attività dispiegata in alcuni ambiti territoriali da strutture periferiche di talune organizzazioni sindacali in merito alla presunta attribuzione dell'indennità di servizio esterno, in misura quintuplicata, nei casi in cui il servizio esterno sia stato effettuato in una delle festività particolari, comunemente definite "superfestive".

Coloro i quali hanno effettuato servizio esterno in giornate "superfestive" vengono pertanto invitati a presentare apposita domanda avvalendosi dell'opera di "gruppi di lavoro" appositamente individuati da quelle organizzazioni, che rivendicano il presunto merito di essersi visto riconosciuto il diritto alla inesistente quintuplicazione mediante la diffusione, da parte del Dipartimento della pubblica sicurezza, della circolare n. 333-SERV.EST. del 29 agosto scorso.

In realtà quella circolare dice ben altro, spiegando tra l'altro che «Un attento riesame delle norme che nel tempo hanno disciplinato l'indennità per servizi esterni e l'indennità cd. "superfestiva", riconoscendo da ultimo alle medesime carattere autonomo, ha reso opportuno rivedere i rapporti tra le due indennità in questione nel senso di riconoscerne la **cumulabilità**. Dall'analisi della problematica in oggetto si è ravvisato che l'incompatibilità sussisteva per il mero fatto che entrambi i benefici trovavano radice nel supplemento giornaliero dell'indennità di istituto... Successivamente, l'art. 36 comma 2 del DPR 395/95, a decorrere dall'1/11/95, sopprimeva il predetto supplemento giornaliero dell'indennità di istituto e conseguentemente le due indennità sopra descritte acquistavano, con la quantificazione di compensi autonomi, carattere indipendente».

Nessun cenno, come si vede, né a "quintuplicazioni" né, tantomeno, alla necessità di presentare domande: gli uffici amministrativo contabili procederanno d'ufficio alla ricognizione di tutti i servizi esterni effettuati in giornate superfestive fin dal 1° novembre 1995, provvedendo alla liquidazione delle spettanze a TUTTI gli aventi diritto, senza alcuna necessità di presentare domande di sorta.

NON dovrà pertanto essere presentata alcuna domanda; la circolare n. 333-SERV.EST. diffusa il 4 ottobre, ha infatti ulteriormente chiarito che si procederà D'UFFICIO a corrispondere a CHIUNQUE abbia effettuato servizio esterno in un giorno "superfestivo" SIA l'indennità per servizio esterno, SIA l'indennità per servizio "superfestivo", a partire dal ripetuto 1° novembre 1995.

Sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, nell'area "circolari" la nota sopra indicata e, nell'area "legislazione", il d.P.R. 395/1995.

